

p.e. San Torino

1

13 marzo 1970

Prot.7/1460

Rev.mo Confratello,

rispondo alla Sua lettera per dirLe anzitutto che il forfait erariale sugli spettacoli cinematografici serve proprio ad eliminare una parte di quegli adempimenti burocratici che appesantiscono la gestione di una sala: lo constaterà dall'acclusa copia dell'accordo SIAE-ACEC.

Quanto al reperimento dei film, può benissimo occuparsene il nostro ufficio regionale di assistenza (Sezione Assistenza Sale - SAS - Via Andrea Doria 12 - TORINO) con il quale Lei potrà mettersi in contatto per l'espletamento di tutto quanto occorre per la programmazione.

Le ho dato subito queste indicazioni tecniche proprio perché - da parte a parte - posso dirLe che sono convinto che l'attività cinematografica va mantenuta e possibilmente qualificata attraverso dibattiti.

Lei ha diversi villeggianti in estate; per esperienze che conosco, Le assicuro che ad esempio i villeggianti gradiscono molto essere intrattenuti e di scutare degli interessanti film - non necessariamente nuovi - che le nostre sale possono presentare loro. Certo, ci vorrà qualcuno che sia animatore di dibattiti e potrebbe essere qualcuno reperito tra gli stessi villeggianti. Perché non tenta? Oggi, con l'abbuono delle prime 7.000 lire di diritto erariale, si tratta in definitiva solo di spendere per il noleggio dei film, e il nostro SAS può essere valido intermediario: chissà che non riesca anche a pareggiare il bilancio! Ma al limite, anche se qualcosa dovesse perdersi, può aver fatto un'attività spiritualmente e pastoralmente produttiva, se la imposterò come mi sono permesso di suggerirLe.

Coraggio! Un saluto fraterno.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)

Don ALDO REMOLIF
EXILLES (Torino)